Giovedì 2 Agosto 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Giornale quotidiano della Democrazia

« Verbum novis »

Udine - Anno XXIV N. 183

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 16

Conto corrente colla Posta

POST FACTA

Piacemi l'allegoria. Ho sempre detto che il moderatumo italiano ricorre al prete per garantirsi gratuite le esequie funebri, e — quantunque l'elemento liberale (a parole si intende!) cerchi somministrargli bombole di ossigeno — esso, più che decrepito, corrotto; si volge a Dio in attesa dell'estremo momento, ridicolmente agonizzante, mentre che in piazza si baccanala in cappello frigio e colori abbaglianti.

Questo per la cronistoria.

Non piango i fatti che a me non riguardano; mi dolgo solo di così poca virilità in un elemento non utile, ma necessario, in un elemento che dovrebbe servir di contrappeso nella bilancia della vita pubblica per la risultanza sana e necessaria di principî veramente liberali e di quel partito medio, che in Italia ancora rimane qual pio desiderio di alcuni idealisti sognatori eterni, quale io mi sono.

E — naturale cosa — a tanta vile rinuncia le anime vive e vitali si ribellano: accade la reazione negli animi e nelle schede, e — pur dove il temporale non minaccia nè è bramato — scoppia ad un tratto, un dì, per volere inconsulto ma giustificato di chi, avendo sangue nelle vene e ribollendogli, non può adattarsi ad abbracci più o meno letali con la chiercuta genia, speculatrice di funerali, scroccona, oziosa ed immorale.

Udine non è terreno fertile di ribellione aperta a tutto ciò che può sembrare ordine ed elemento costitutivo d'ordine, quindi il rivoluzionarismo Ferriano e Labriolano, o il repubblicanismo sociale o Mazziniano non sono i naturali importati di una reazione a cose e fatti già sopra lamentati. Però avviene, e con maggior danno del buon senso e della coerenza, che quell'elemento che per natura sua prima dovrebb'essere il moderatore d'ogni eccesso, il partito della media borghesia, il radicale nella sua gran parte, posa tronfio in scanno demagogico sentenziando socialisticamente e rivoluzionarescamente con aria di *me ne impipo* popolaresco, che da qualche anno ha tanto buon credito nei mercati italiani.

Per questo Girardini e i Girardiniani hanno vinto; per questo noi elemento medio fra la conservazione e la pandistruzione, fra la reazione e la rivoluzione ci siamo un mondo divertiti alle spalle degli uni e degli altri, stando alla finestra ad osservare l'accapigliarsi degli estremi, dolenti solo di una cosa, della rovina cioè del paese.

Giunio Martin....

Rava ministro della pubblica istruzione

Roma 1. Il *Giornale d'Italia* pubblica:

« Sappiamo che in seguito all'ultimo telegramma dell'on. Fusinato, che confermava le sue dimissioni, l'on. Giolitti ha pensato di provvedere alla sostituzione telegrafando all'on. Rava offrendogli il portafoglio della Minerva. Rava ha accettato. Fra qualche giorno Giolitti da Bardonecchia si recherà a Racconigi per la firma del decreto. Immediatamente dopo, Rava prenderà possesso del suo dicastero.

I liberali nel ministero Stolipin

Berlino 1 — La *Vossische Zeitung* ha da Pietroburgo: Il presidente dei ministri Stolipin ha dato ieri a Peterhof allo czar la relazione definitiva circa la nomina dei ministri non burocratici.

Si ritiene ora generalmente che Stolipin riuscirà a formare il ministero. Oltre a Guschoff per il commercio, il principe Lwoff per l'agricoltura e il conte Heydon per il controllo dell'impero, sarebbe nominato ministro il noto senatore liberale Rom, che avrebbe il portafoglio della giustizia.

Pietroburgo 1. — Stolipin confermò a un giornalista che in autunno, nell'anniversario della promulgazione del manifesto della costituzione sarà accordata una ampia amnistia per tutti i condannati politici.

Un superstite delle torture borboniche

E' morto a Roma il senatore generale Giacomo Longo, ottantenne, napoletano, cospiratore e soldato per l'indipendenza italiana.

Nel 1847 era ufficiale d'artiglieria nell'esercito borbonico a Palermo. Venuto in sospetto di idee rivoluzionarie, fu carcerato e patì le torture della fame ordinate dal Borbone per farlo parlare. Liberato dalla rivoluzione vittoriosa partecipò a tutti i moti rivoluzionari e militari siculo-calabri fino al 60; fu ministro della guerra di Garibaldi, poi deputato nell' 8.a legislatura, e indi senatore.

Il socialismo nell'antico Egitto

Il signor Ravillont pubblica nella *Revue* uno studio sui fatti più notevoli nell'antico Egitto, e che trasmessi fino a noi in papiri autentici potrebbero favorire la fantasia dei romanzieri per trarne argomento di molti romanzi storici.

« Noi — scrive l'autore — consideriamo l'antico Egitto come un paese morto, chiuso nelle eoriche fasciature delle sue mummie, e la cui gravità religiosa non ci interessa affatto. Ma tutto questo è ben diverso dalla realtà.

« I Faraoni della leggenda che noi immaginiamo circondati dal rispetto universale, sono invece uomini come noi, soggetti alla critica come i governanti attuali, e agitati da passioni così vive come le nostre ».

In prova di ciò l'autore cita con i *papiri alla mano l'esempio di un re egiziano socialista.*

Il socialismo era anzi fondamento alla tradizionale civiltà egiziana, come si rileva dalla vita romanzesca — romanzo veramente vissuto — del re Hovembebi, che da figlio adottivo e da genero del re, diventa successore suo nel trono.

Questo monarca socialista volle che tutti i sudditi usufruissero delle ricchezze straordinarie di un suolo, che era allora il più fertile di tutto il mondo conosciuto.

Volle perciò che in certe epoche determinate dell'anno si facesse a tutti una gratuita distribuzione di viveri. Volle pure che s' intraprendesse una guerra contro gli impiegati delle finanze, e che le loro *vessazioni fossero punite con i più crudeli supplizi.*

Naturalmente questo re filantropo fu vittima del suo amore per gli uomini: una cospirazione di palazzo si ordì, molto somigliante a quella che tanti secoli dopo insanguinava il trono di Serbia: i grandi ufficiali dello stato, capitanati da un generale favorito del re, si organizzarono come un'orda di congiurati, e un bel giorno il palazzo fu invaso, furono massacrati i pochi fedeli, e il re, la regina, e il figlio erede presuntivo del trono barbaramente trucidati.

Un episodio romanzesco si svolse dopo la morte del giovine principe. Una danzatrice che lo amava raccolse pietosamente *il cadavere ancora intriso di sangue*, e potè seppellirlo segretamente.

Fra gli italiani d'oltre confine

L'incidente di Lissa

Sull' incidente avvenuto nelle acque di Lissa fra le navi « *Arciduca Carlo* » e « Habsburg », si sa ora che la prima nave rimorchiava con una lunga fune di oltre mille metri il bersaglio galleggiante sul quale la seconda nave tirava con cannone da 7 cm., da 4000 metri di distanza. Per una leggera deviazione alcuni proiettili colpirono la poppa dell' « Arciduca Carlo » ferendo parecchi marinai, spezzando una imbarcazione e cagionando altri danni. I marinai feriti sono tutti in cura a bordo.

Sull'« Arciduca Carlo» avvenne nei giorni scorsi un' altra disgrazia. Un marinaio dalmata, fuochista, lavorando nel deposito di carbone, fu sepolto dal carbone ed estratto moribondo. Moriva poco dopo e fu sepolto a Cattaro. Non fu possibile sapere il nome dell' infelice.

Una casa che crolla a Trento

Nell' alpestre paesello di Terres avvenne l'altro ieri mattina un orribile disastro. Un villino costruito da poco in un'amena posizione crollava, seppellendo sotto le macerie parecchie persone. Verso le 10 alcuni decoratori, che si trovavano in una stanza del terzo piano notarono uno scricchiolio prodotto dal pavimento, che sembrava cedesse sotto i loro passi. Scesero precipitosamente le scale gridando l'allarme ai loro compagni di lavoro. Ma l'avviso giunse troppo tardi. In quel mentre, infatti la facciata principale della casa crollava e il tetto si sfasciava, producendo un rombo sinistro e sollevando un nugolo di polvere.

Subito fu iniziata l' opera di salvataggio. Finora vennero estratti dalle macerie cinque cadaveri orribilmente deformati e sei operai gravemente feriti. Sul luogo del disastro giunsero parecchi medici, una compagnia di cacciatori e alcune squadre di pompieri. Sotto le macerie si trovarono ancora quattro operai.

ANEDDOTI DI GIOSUE CARDUCCI

Il sentimento di patria

Annie Vivanti, la poetessa per cui il Carducci ebbe una predilezione speciale, pubblica nella *Nuova Antologia* alcuni brillanti ricordi intorno al poeta, il quale del resto non amava troppo essere chiamato poeta.

Lo provi questo aneddoto raccontato dalla Vivanti:

« Ogni forma di adulazione gli è odiosa.

— Buon giorno poeta! esclamò un elegante giovanotto, facendogli una grande scappellata sulla strada di Madesimo.

Carducci si fermò, e fissando con occhio terribile lo sconosciuto:

— Poeta? — disse — Perchè poeta? Per Lei non sono poeta. Sono il signor Carducci.

Poi seguitò iroso il suo cammino. »

Ma venendo al sentimento di patria del Carducci, ecco come ne discorre la scrittrice:

« L'amore fervente che egli ha della patria non è in lui solo materia d'arte, ma qualcosa di profondo e di intimo che fa parte della sua stessa natura.

A illustrare questo sentimento Annie Vivanti racconta il seguente aneddoto caratteristico:

Era un mattino d'estate radioso e traversavamo le Alpi della Svizzera in Italia. Due *touristes* tedeschi, incontrati per viaggio, avevano chiesto il favore di poter fare la strada con noi. Quando prima ci parlarono, a Splugen, il più vecchio dei due ci disse che era professore. L'altro, un biondo enorme, tarchiato ed imponente, con degli occhi di *bambina timida* e dei lunghi cappelli arruffati, disse d'essere un poeta.

— Io sono un grande poeta — aggiunse con un sorriso risplendente, all'Orco. — *Sei mir gegrüsst, Carducci!*

Carducci alzò il largo cappello di feltro grigio:

— *Ein deutscher Dichter?* — chiese in tedesco.

— Sì — disse il sorridente biondo. — In Germania siamo tutti poeti! Io sono un grande tedesco, dunque un grande poeta! Non perciò scrivo versi — continuò. — Io *vivo* le mie poesie. Ascolti come io ne vorrei l' ultima e la più bella strofa: Vedere l'Italia per la prima volta, con la mia mano nella mano di Giosuè Carducci! Perciò vi abbiamo seguito da Chur a Thusis, dalla Via Mala a Splügen!

Carducci acconsentì sorridendo, e quando il *landau* fu pronto fece cenno ai nostri nuovi amici di prender posto con noi.

Per tutta la salita del monte Spluga il giovane recitò la traduzione di *Ça Ira* del dottor Muchling, e Carducci lievemente con la destra batteva il tempo, come sempre quando ascolta una cosa che gli fa piacere. Giunti all'ultimo rifugio sul ridente e ravviato versante svizzero, il giovane citò la superba chiusa del « Saluto Italico »:

.... In faccia allo stranier
Cantate Italia, Italia, Italia!

Poi, arrivati al Passo, tese la mano a Carducci, che l'afferrò commosso.

L'Italia era davanti a noi: vaga come un giardino in un sogno.

Ahimè! il poema tedesco doveva repentinamente finire.

Non appena traversata la frontiera ecco saltar su dal fianco della strada una mezza dozzina di bimbi impolverati e laceri che presero a rincorrere la carrozza gridando:

— Un soldo, signori! un soldo per carità!

A loro si aggiunsero due ragazzi più grandi e poi un uomo: tutti correvano a fianco della carrozza, con le mani tese e gli occhi rivolti al cielo.

I ragazzi gettavano nella vettura dei mazzi d'arnica montana, e gridavano in coro:

— La carità! la carità!

I due tedeschi risero, e buttarono nella via una manata di soldi. Allora vi fu un gridare e un arrabattarsi nella polvere dietro alle monete: l'uomo facendo a pugni coi ragazzi, mentre i più piccoli si acciuffavano l'un l'altro strillando.

— *Allerliebst!* — esclamò ridendo il giovane tedesco. — Come ciò è primitivo e pittoresco!

Ma Carducci si era levato in piedi rosso fino alla radice dei capelli.

— Ferma! — gridò al vetturino — ferma! — ed ai due che lo guardavano attoniti: — Scendete — disse con voce tremante.

Dopo un istante di stupefazione il professore tedesco si levò, salutò e scese dalla vettura. Ma il giovane coi chiari occhi soffusi di subito lagrime afferrò la mano di Carducci e la recò impetuosamente alle labbra. Poi d'un salto fu nella strada, e accennò al cocchiere:

— Avanti!

I cavalli ripresero al trotto la discesa. Carducci per tutta la strada non parlò.

Italia! Italia! Italia!

Questo lieve incidente impersonale certo lo ferì assai più che non l'avrebbe fatto un insulto a lui diretto. »

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Castelnuovo Friuli

31 luglio. **Separazione di urne** — I giornali la *Patria del Friuli*, il *Gazzettino* ed il *Berico* si sono occupati in questi giorni della decisione della Giunta Prov. Amministrativa che non approvò la divisione per frazioni dei consiglieri del Comune di Spilimbergo. Sottoscriviamo ben volentieri ai motivi contenuti nell'articolo inserito nel n. 179 della *Patria*; ed anzi osserviamo che noi trattammo la questione nel *Friuli* del 29 maggio p. p. n. 127, ove proponevasi l'idea di abolire qui le sei urne ora esistenti per ritornare all'urna unica.

Ma noi domandiamo: quali vantaggi può portare questa divisione e suddivisione di consiglieri? Una frazione e borgata con uno, due o tre consiglieri, quale preponderanza può avere sul corpo deliberante? A Pinzano esiste pure il riparto; vi sono borgate che eleggono un solo consigliere, e questo dovranno sempre subire la volontà della maggioranza. E quali vantaggi ha portato il riparto nel vicino Comune di Clauzetto?

A Castelnuovo la divisione dei consiglieri per frazioni è causa continua di questioni, di lotte e di vendette. Il capoluogo, ove maggiore è il contributo delle imposte, specie sui fabbricati e ricchezza mobile, maggiore il contributo del dazio, maggiori i prodotti delle tasse comunali, è sopraffatto dalla maggioranza e precisamente dai consiglieri delle tre urne della parte di sotto del Comune che sommano a 12.

Ritornare all' urna unica vuol dire eliminare le rivalità fra borgata e borgata; eviterà il caso che qualche ambizioso che non gode la fiducia nella propria borgata possa con mezzi poco corretti farsi eleggere in altra frazione; impedirà che una frazione possa venire sopraffatta da altra. Coll' urna unica vi è minore probabilità di influenzamento, poichè sarà più difficile convincere 50 o 100 elettori che non lo sia per 8 o 10.

Al rimpatrio degli emigranti sarà presentata domanda per ritornare qui all' urna unica, e così evitare molti inconvenienti che queste suddivisioni cagionano di continuo.

I propugnatori della divisione dei consiglieri *di un comune per urne vengano* prima qui a studiare le conseguenze del riparto. Vedranno le avversioni, le rivalità e le lotte fra i consiglieri. Alcuni oggi sono a destra domani a sinistra, e queste discordie portano ad immensi danni morali e materiali pel Comune. Questi propugnatori, non esitiamo a dirlo, non mirano all' interesse dell' ente, ma ad altri scopi personali o di partito; giacchè l'interesse non si ottiene coll' animosità, sibbene con l'accordo dei consiglieri.

Verzegnis

1 agosto. **La questione scolastica di questo Comune e l' avv. Caratti** — E' perchè lessi sul *Paese* la lettera con cui l' avvocato giustificava (?) la sua non-rinceттazione alla carica di consigliere comunale di Udine e faceva auguri che trionfassero i suoi democratici — mentre egli, da bravo generale, scappava lontano per non contribuire neanche colla scheda alla riuscita degli stessi amici ai quali dianzi augurava tante belle cose — che mi viene in mente di raccontarvi una storiella che lo riguarda sia come Presidente dell' Associazione Magistrale Nazionale, sia come membro del Consiglio Scolastico e finalmente anche come consigliere comunale di Udine.

Il 19 marzo 1906 il Consiglio Scol. Prov. di Udine deliberava di imporre — con false motivazioni — a questo Comune l' istituzione d' una scuola fuori classe in una borgata ove, ed a distanza di 4 mesi, si riconosceva che non si poteva imporla al Comune perchè non vi concorrevano alcuno degli estremi voluti dalla legge. Per un interessante retroscena — che mi riservo di render pubblico a suo tempo — tutti i membri del Consiglio scolastico si persuasero che l' affare si poteva però imporre al Comune di Verzegnis ove è ben facile di menar pel naso la gente, e come gli altri, si persuase anche Umberto Caratti, il quale, dopo aver reso sì bel servizio, corse al suo Consiglio Comunale a fare un discorso contro le ingerenze della Giunta Prov. Amministrativa nei riguardi del Comune di Udine.

L' importante è che si ebbe l' avvedutezza di limitare ad una scuola fuori classe l'imposizione, fissando a 500 lire lo stipendio dell' insegnante onde non gli avanzino danari per seguire il Presidente dell' Associazione Mag. Naz. nelle sue peregrinazioni, ove il primo avrebbe potuto convincersi che il secondo è un novello.... Padre Zappata.

Giovanni Billiani
consigliere comunale

Cividale

1 agosto. **Festa scolastica** — Domenica pros. alle 17 nei locali delle scuole elementari in piazza XX Settembre avrà luogo la dispensa dei premi agli alunni delle scuole elementari.

Scavi — Sono state sospese le indagini nel piazzale prospiciente il Duomo, per riprenderle con diligenza dopo la festa millenaria di S. Paolino.

Club Ciclistico Cividalese — Per il 12 agosto corr., è indetta una gita Cividale-Sagrado-Trieste.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 3 — si ricevono presso il signor Feliciano Strazzolini non più tardi del 2 corr. I gitanti dovranno provvedere al deposito per il transito doganale.

Tiro a segno — Sono aperte le iscrizioni per le esercitazioni di tiro a segno per coloro che desiderano prendere parte alla gara di Moggio.

Patronato scolastico — Per domenica prossima è indetta una festa di beneficenza a favore del Patronato scolastico; di questa simpatica istituzione popolare, che tanti vantaggi arreca alle famiglie non abbienti.

Una eletta schiera di giovanotti si occupa, con amore veramente lodevole, per *la riuscita di questa festicciuola.*

Vi sarà un concerto vocale istrumentale; una fiera gastronomica e qualche altro divertimento.

Intanto noi non possiamo che incoraggiare la nobile impresa ed augurare che riesca proficua per le estenuate finanze della provvida istituzione.

S. Vito al Tagl.

1 agosto. **Seduta consigliare.** — Il Consiglio comunale riunitosi l'altra sera prese varie importanti deliberazioni.

Venne autorizzata la rinnovazione, col Demanio, dell'affittanza pel taglio dei vimini nell'alveo del Tagliamento per le frazioni di Rosa e Carbone.

Venne deliberato di elevare lo stipendio del direttore didattico senza insegnamento a L. 1700 annue, modificando così la delibera consigliare 22 maggio 1905 che stabiliva lo stipendio in lire 1320, ed essendo spirato il tempo utile per aprire il regolare concorso, diede incarico alla Giunta di provvedere alla nomina provvisoria del titolare pel prossimo anno scolastico, con riserva di pubblicare nel 1907, a termini di legge, l'avviso di concorso per la nomina triennale.

Si discusse quindi lungamente sull'acquisto di alcune casette in borgo Castello per ragioni igieniche e allo scopo di allungare la pescheria. Il *Consiglio* autorizzò la Giunta all'acquisto delle casette, provocando, in caso di necessità, l'appropriazione forzata per causa di utilità pubblica.

Fu poi approvato di concorrere con L. 200 nella spesa di riatto della strada vicinale detta Vial di Sopra in Savorgnano.

In ultimo si autorizzò la Giunta a concedere a trattativa privata ai frazionisti di Gloris l'appalto dei lavori di costruzione di quel fabbricato scolastico.

Tolmezzo

1 agosto. **Lesioni colpose.** — Martedì si iniziò ed oggi ebbe termine presso questo tribunale il processo a carico di Durigau Giuseppe e Leita Giovanni famiglio del primo, accusati di lesioni colpose in danno del dott. Parise Carlo.

Il fatto sarebbe avvenuto così: In Rigolato il Leita avrebbe condotto all'ab-

beveratoio un toro di proprietà del Durigon senza le necessarie cautele per rendere inoffensivo un animale per natura pericoloso. Il dott. Pariso trovandosi sulla strada percorsa dalla bestia e vistala di botto ebbe l'impressione istantanea del pericolo che correva e cercò riparo saltando una siepe, nel salto si produsse delle gravissime lesioni nelle parti genitali che lo costrinsero a letto parecchio e la cui guarigione non risulterebbe ancora perfetta. I testimoni escussi furono concordi nell'affermare il fatto e nell'ammettere che è locale consuetudine di non tenere detti animali ad una rigorosa schiavitù. Il tribunale condannò gli imputati a L. 500 di multa per le lesioni colpose; a giorni 5 di d'arresto per la mancata custodia; alle spese di costituzione di P. C. ed accessori. Danni da liquidarsi in separata sede. Applicata la legge del perdono. Difensore avv. Da Pozzo. P. C. avv. Peter Ciriani.

Povoletto

2 agosto. **Bambino infilzato in un palo.** — Il bambino settenne Carlo Raine di Orions, se ne stava ieri giuocando in un campo, quando vedendo sopravvenire una carrozza corse verso la siepe che divide il campo dalla strada e vi si arrampicò sopra.

Sfortuna volle che egli perdesse l'equilibrio e che andasse a battere con il ventre contro ad uno dei pali acuminati che servono di sostegno alla siepe e vi si infilzò.

La serva accortosi dell'avvenuto corse subito in suo soccorso e lo levò dalla critica posizione.

Però, levato il legno dalla ferita, ne uscirono gli intestini. Allora senza indugio lo posero in una carretta e lo accompagnarono all'ospitale di Udine, ove il medico Peratoner gli fece le prime medicazioni.

Il medico si riservò di pronunciare la prognosi essendoci pericolo che sopravvenga una peritonite od una infezione agli intestini.

Stamane il bambino era in ottime condizioni e potè raccontare la sua avventura senza nessuna difficoltà.

Maniago

1 agosto. **Acqua infetta.** — Negli scorsi giorni quattro operai, addetti alla costruzione del ponte sul Colvera, furono presi da una malattia di natura tifoide, causata, a quanto credesi, dall'aver bevuto acqua della roggia. E che ciò sia vero lo proverebbe anche il fatto, che pure nel borgato delle Colvere (Frisanco), dove usano l'acqua della roggia, si ebbero alcuni casi di tifo.

La mostra bovina. — La Commissione per la mostra bovina che avrà luogo il 10 settembre p. v. ha stabilito il seguente programma:

Animali di tipo Jurassico — Varietà nostrana Simmenthal-Friburgo.

Categoria I. Tori (Premi in denaro L. 250 medaglie e diplomi).

Categoria II. Vitelle, giovenche e vacche. (Premi in denaro L. 300, medaglie e diplomi).

Categoria III. Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno quattro capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento di razza nostrana incrociata colla Simmenthal. A questa categoria si assegneranno medaglie diplomi o premi d'incoraggiamento.

Categoria IV. Buoi atti al lavoro e alla produzione della carne (medaglie e diplomi).

Premi ai bovini per L. 100.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Cividale

2 agosto 1509 — Cividale era assediato dagli imperiali i quali compivano frequenti assalti. Il 2 agosto 1509 fecero una disperata sortita inchiodando e prendendo i cannoni nemici onde gli imperiali tolsero l'assedio. Contribuirono all'esito brillante le milizie udinesi sopraggiunte in tempo opportuno.

Le belle pagine che si riferiscono all'assedio di Cividale nel 1509, autore Francesco Cremonese, sono sempre ricercatissime e per quanto risultino edite nel 1859 per nozze Nassi-Stacchini venivano vivamente ricercate e desiderate anche dal compianto prof. Grion.

Giuoco di tombola

Nel giorno 15 corr. alle ore 17 avrà luogo sotto gli auspici della Congregazione di Carità nel Giardino Grande, a scopo di beneficenza, l'estrazione di una Tombola permessa dalla R. Prefettura con decreto 9 luglio 1906.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 1.300 ripartite come segue: Cinquina L. 200, Prima Tombola L. 700, Seconda Tombola L. 400.

Bollettino meteorologico

2 agosto ore 8. Term. + 23.7. Minima all'aperto nella notte + 17.5. Barometro 754. Stato atmosferico: sereno. Pressione: stazionaria.

Ieri: sereno. Temper. massima + 33.1, minima + 20.6, media + 26.4.

Consiglio provinciale

Sorteggio dei consiglieri

Il secondo lunedì di questo mese (giorno 13 corr.) il Consiglio provinciale sarà convocato in sessione ordinaria per la rinnovazione delle varie commissioni e per la discussione di altri oggetti.

Seguirà anche l'estrazione a sorte dei consiglieri provinciali da rinnovarsi nel 1907. A termini dell'art. 6 della legge 11 febbraio 1904, i 20 consiglieri (1/3 dei 60 che formano il Consiglio provinciale) sono costituiti dagli 8 consiglieri provenienti dalle elezioni del 1899 che non furono estratti nel 1905, da tre consiglieri da estrarsi fra i 7 tuttora in carica provenienti dalle elezioni completive del 1904 e da 9 consiglieri da estrarsi fra i 25 provenienti dalle elezioni del 1902.

Gli otto consiglieri provenienti dalle elezioni del 1899 che nel 1905 non furono estratti e che perciò nel 1907 debbono rinnovarsi, sono i seguenti:

Faelli, Panciera di Zoppola, Pasquali, Pinni, Plateo, Rodolfi, Sbuelz, Trento.

I sette consiglieri provenienti dalle elezioni completive del 1904 dei quali debbono essere sorteggiati tre, sono i seguenti:

Gristofori, Etro, Pognici, di Prampero, Rizzi, Rota, Venier Romano.

I venticinque consiglieri provenienti dalle elezioni del 1902 dei quali debbono essere sorteggiati nove, sono i seguenti:

Armellini, Asquini, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Caratti, Casasola, Concari, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani, Facini, Iogna, Luzzatto, Magrini, Marsilio, Monti, Murero, Piemonte, Policreti, de Puppi, Querini, Roviglio, Stroili-Taglialegna, Trinko.

Ospizio Provinciale degli Esposti e delle Partorienti

Nella stessa seduta sarà pure discusso il Bilancio preventivo 1907 dell'Ospizio Esposti e Partorienti.

La Deputazione provinciale nella sua relazione ricorda i dati statistici segnati nelle tabelle annesse al Conto morale del 1905, da cui risulta che nel quinquennio 1901-1905, le presenze dei lattanti, degli adulti (coloro che passarono l'anno 1° di vita), e delle partorienti furono in continuo aumento; questo aumento continua nel 1906, e non si può fare a meno di preventivarlo per il 1907. Però all'aumento di presenze nell'Ospizio si accompagna una diminuzione di esposti collocati presso tenutari, e di sussidi accordati alle madri che li riconoscono.

La Deputazione crede che, meno casi eccezionali, il collocamento dei *lattanti* fuori dell'Ospizio, se *finanziariamente* potrebbe essere utile, *igienicamente* sarebbe dannoso. Infatti per essere utile, dovrebbe avvenire in famiglia ove l'alimentazione si facesse coll'allattamento naturale e non da donna che già ha allattato, per 8-10 mesi, il proprio bambino, ma da donna sana, cui il bambino fosse morto; e, d'altra parte, in famiglie, che avessero case di abitazione possibili e pulizia sufficiente.

Noi abbiamo nei lattanti la mortalità del 17.28 per cento, quantunque, in parte — per lo più dopo i due-tre primi mesi — si debba allevarli, per difetto di balie, coll'allattamento artificiale.

Anche confrontando la mortalità del nostro Ospizio con quella di altre più prossime provincie, non mancano motivi di conforto. Nel 1905 infatti, per i lattanti essa fu a Venezia del 21.85; a Padova del 29.90; a Vicenza del 39.06; a Treviso del 21.49 per cento.

Ciò malgrado però, deve riconoscersi che la mortalità del 17.28 dovrebbe essere suscettibile ancora di diminuzione. L'Ospizio di Udine ha la fortuna di avere, anche mercè gli addattamenti degli ultimi anni locali discreti, specie se si confrontano con quelli antichi di varie altre provincie; ed un parco splendido, ove all'ombra di piante magnifiche, i piccini respirano anche d'inverno, nelle ore buone, aria salubre; ma, ripetesi, abbiamo difetto di balie. Si cerca è vero colla sterilizzazione del latte, da qualche tempo anche colla sua *maternizzazione* (che si fa col sottrarre *cassina* ed aggiungere *grassi*) di renderlo il più possibile conforme al latte di donna; ma, ciò malgrado, sui 36 morti del 1905, ben 19 si spensero per gastro-enterite e 3 per enterite, locchè sarebbe probabilmente avvenuto in minori proporzioni se il latte di mucca non avesse dovuto sostituirsi a quello di donna.

Si devono quindi spingere gli sforzi più che ad altro a trattenere nell'Ospizio le partorienti della *Maternità*, oltrecchè coll'imporre l'allattamento, per due mesi, senza corrispettivo, quale condizione di accoglimento nella Maternità stessa, e coll'affezionarle quindi ai loro figli, anche con qualche premio alle migliori sia nei primi due mesi, sia successivamente, in più dell'attuale stipendio. E' questa la innovazione che la Deputazione si propone di sperimentare, però in modesta misura; per il che si è limitata ad accrescere di lire 1000 l'importo della voce *Assegni del personale di assistenza*, mentre di di altre di lire 500 ha dovuto accrescerlo per il maggior numero di presenze di esposti e quindi di personale.

L'aumento delle presenze nell'Ospizio dà poi ragione di quasi tutte le altre variazioni in più del bilancio: nel vitto, nel combustibile, nell'acquisto biancheria e vestiti, nel bucato, nel mobilio, e nei medicinali. Però per i due aumenti più forti — e cioè lire 4000 nel vitto e di lire 1700 nel combustibile — è necessaria qualche altra spiegazione.

L'aumento del vitto trova, in parte, spiegazione nella soppressione della stalla e quindi nella cessazione della spesa stanziata nel bilancio 1906 in lire 1300, e nell'aumento di lire 200 delle entrate diverse per presunto ricavato netto dell'erba nel parco, donde la necessità di acquistare anche il latte che prima producevasi nell'Ospizio.

Quanto alla voce *combustibile* è da notarsi che alcune centinaia di lire sono necessarie per reintegro delle spese in più nel 1905 coi fondi del bilancio 1906; e che altra parte dell'aumento consiste nella spesa del gas, che la Deputazione ha trovato necessario di introdurre per la sterilizzazione e maternizzazione del latte, per la sterilizzazione degli strumenti chirurgici e degli articoli di medicatura e per il riscaldamento dei bagni, il cui uso è andato estendendosi con evidente vantaggio per la pulizia e quindi per l'igiene.

La voce per acquisto di mobili si aumenta sensibilmente — di lire 800 — in via straordinaria, perchè nel 1907 si prevede, fra l'altro, di dover acquistare dodici letti per le suore.

Per la ragione in principio accennata poi si riducono di lire 2000 ciascuna le voci di dozzine ai tenutari e di sussidi alle madri.

Si diminuisce da lire 3331.11 a lire 2787. 22 la voce pensioni, per la morte di taluno impiegato dell'Ospitale, alla cui pensione deve pur contribuire l'Ospizio, che all'Ospitale si trovava unito, e si stanziano lire 180 per il fondo di previdenza dell'accettante dell'Ospizio, che fu stabilmente nominato nel 1905.

Il bilancio 1907 dell'Ospizio si chiude con un disavanzo, da coprirsi mediante il sussidio della Provincia e dei Comuni di L. 98,000 in confronto di L. 102,000 del bilancio in corso.

La Deputazione propone un ordine del giorno che approva il bilancio, e conferma in L. 98,000 il sussidio da corrispondersi a pareggio della deficenza.

Congregazione di Carità
Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1906-907.

Detta nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e d'industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidi verranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare.

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i patenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità ed essere corredate a sensi dell'art. 7 del sopra citato statuto organico:

A) dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia; *b)* da certificato di nascita che constati la compiuta età di anni 15 e il domicilio della famiglia; *c)* da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati; *d)* da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere; *e)* da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

Per i licenziati dalle scuole medie

Per provvedere a 400 posti di Applicato in prova alle Stazioni ed agli Uffici, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha indetto un Concorso per esami al quale potranno prender parte i licenziati dai R. Licei, Istituti Tecnici o Nautici e Scuole medie di Commercio, che, entro il 15 Settembre p. v., faranno pervenire apposita domanda alla Direzione Compartimentale corredata dai documenti indicati in una circolare che a richiesta sarà loro inviata.

Locomotiva guastata

Il treno proveniente da Pontebba giunse l'altra sera con forte ritardo, causato da un guasto prodottosi nella locomotiva, che venne già riparata nella nostra stazione.

METODI DI LOTTA

La parte soccombente nella lotta di domenica scorsa enumera e denunzia i metodi di lotta seguiti dagli avversari girardiniani. In parte troviamo di unirci alle osservazioni fatte, in parte no.

Fino a che un partito spende denaro per richiamare gli elettori assenti, provvede mezzi di trasporto per condurli ai seggi o magari li fa passare per il tramite del mezzo litro, fa benissimo. Eh via! chi è senza peccato scagli la prima pietra.

Purtroppo oggi le lotte non si possono fare coi guanti bianchi, perchè manca alla maggior parte degli elettori quella coscienza politica e quella coltura rudimentale che basti a far loro discernere se votano bene o votano male. L'elettore va lavorato, o lavorato a tempo.

Bisogna scendere nella bettola, unirsi all'operaio e rintuzzare con la prova dei fatti alla mano le eventuali calunnie dell'avversario. I diagrammi esposti all'ultimo momento sui muri della città — ammesso che rappresentino uno stato di cose reale — hanno lo stesso valore di quei cartelli che portano la scritta: « Non sputate sul pavimento ».

Quanto meglio se il denaro sciupato nella rappresentazione grafica dei *chiodi* municipali fosse stato incamerato in tanta *puglia* destinata, per qualità e misura, a far concorrenza a quella distribuita dagli avversari!

Purtroppo è così. La coscienza degli elettori non si può formare in un anno o due. Occorre un lavoro serio, pertinace onesto e, sopra tutto, ispirato sempre alla verità, la quale, per quanto temerari siano gli avversari, e per quanto astuti e abili i loro metodi di lotta, finirà sempre per venire a gala.

Dove invece ci sentiamo d'accordo coi clerico-moderati, anzi li sorpassiamo nel giudizio, si è nello stigmatizzare il partito al potere circa l'impiego dei funzionari a loro soggetti nelle campagne elettorali politiche e amministrative.

Pazienza se i messi comunali si adoperano per far aumentare il numero degli elettori; ciò non sarebbe censurabile, anche se gli inscritti rappresentassero gli amici dei padroni. Ma quello che va denunciato come un fatto veramente scandaloso, si è lo sfacciato lavoro di propaganda usato da taluno di questi messi all'ultimo momento della lotta.

Va bene che costoro si vedono incoraggiati dalle promozioni di categoria senza titoli o da incarichi supplementari, che li elevano nel soldo al disopra dei capisezione; ma gli amministratori del Comune dovrebbero considerare che la posizione del messo è delicatissima e che il semplice consiglio a un elettore di votare in un determinato momento, potrebbe equivalere alla minaccia di future rappresaglie, specie se l'elettore è un pubblico esercente.

Ciò è indegno non tanto da parte di questi funzionari, che in certi casi non sono in grado di misurare la coercizione morale che esercitano sui loro conoscenti, ma indegno di coloro che li spingono o quanto meno tollerano questo sistema di lavoro.

Così dicasi dei funzionari comunali invitati direttamente o indirettamente a prestare la loro opera in un comitato elettorale del quale era presidente nientemeno che il sindaco.

Non mancano certo fra gli impiegati del Comune gli uomini inflessibili, i quali non si piegano per così poco; ma purtroppo la loro maggioranza, o per indeterminatezza di carattere o per, sia pur ingiustificata, tema di persecuzione, o se vogliamo per cortigianeria o per semplice dovere di cortesia, talvolta sono costretti a fare quello che forse la coscienza loro non detta.

Per quanto commessa sotto le spoglie della legalità — ci scusi l'illustrissimo signor Sindaco — questa è una vera e propria sopraffazione.

Non teniamo conto del lavoro degli spazzini addetti a staccare gli avvisi avversari. Questo deve attribuirsi allo zelo di qualche impiegato subalterno, perchè se partisse da qualche assessore o da qualche consigliere sarebbe il caso di considerarli al di sotto di quel putridume che gli spazzini raccolgono lungo la via.

Bollettino dell'Assoc. agraria friulana

E' uscito il secondo *Bollettino* del mese di luglio (31) che pubblica questo benemerita associazione. Contiene informazioni di vario genere e importanti articoli; fra i quali uno dell'ingegnere Virginio Tonini sulla bonificazione della Bassa friulana soggetta alle sorgive.

Bollettino giudiziario

Bevilacqua, giudice al Tribunale di Pordenone, è tramutato a Conegliano; Doro, pretore a Conegliano, è stato nominato giudice al tribunale di Pordenone; Pampanini, pretore a Pordenone, è nominato giudice a Montepulciano.

Al *Giornaletto*

Il *Giornaletto* non è persuaso della nostra astensione. Ha veduto i nostri collaboratori a votare e per di più garantisce che la scheda era quella dei clerico-moderati.

Queste asserzioni ce le aspettavamo ancora prima dell'elezione, perchè le andavano sciorinando nelle bettole certi compagni socialisti che non hanno votato ma che, seguendo l'esempio dei capi, si sono fatti in quattro per far riuscire la lista girardiniana.

Non per questo ci scaldiamo il fegato e vi lasciamo dire quello che volete infischiandoci della vostra opinione e di quella di coloro che in buona o mala fede vi credono.

Siete compatibili, perchè anche voi attraversate la crisi che incombe sulla nostra città.

Il partito socialista, come tutti i partiti sorti a Udine da quindici anni a questa parte, è affetto dalla tabe girardiniana, e fino a quando esso non arriverà a liberarsi da certi microbi, la malafede, l'astio e le personalità continueranno a prevalere all'infuori della volontà di quei galantuomini che lottano consciamente per un ideale.

Una bambina annegata

In uno di quei casali, sparsi nella campagna, fra il Torre e il paesello di Laipacco, abita l'agricoltore Antonio Moreal assieme a sua moglie, Berton Lucia, e cinque figli, il maggiore dei quali ha 23 anni e la minore, di nome Maria, appena due anni.

Ieri sera, mentre la madre, avendo già preparata la cena, stava apparecchiando la tavola, aiutata dal figlio maggiore in attesa dell'arrivo degli altri che erano ancora al lavoro nei campi, la figlioletta Maria uscì in cortile a giuocare.

Quando tutta la famiglia fu raccolta in cucina in attesa del modesto desinare si accorsero della assenza della bambina; chiamatala invano si misero a cercarla, dapprima in casa poi nel cortile, nel quale trovasi una vasta e profonda vasca, chiusa da ogni lato da un recinto di fascine e interrotta soltanto da un cancello di legno.

Vedendo questo cancello aperto, ai casigliani sorse allora un dubbio atroce e corsero ad esaminare la vasca.

Il dubbio divenne subito certezza: nel mezzo della vasca videro galleggiare il corpicino della povera bambina bocconi.

Trasportata nel suo lettino, tentarono tutti i mezzi per salvarla, ma subito s'accorsero esser tutto vano: purtroppo la povera bambina aveva cessato di vivere.

Stamane si recarono sul luogo il brigadiere Cecchini e un milite ed il dott. Luzzatto per i rilievi di legge.

Società Dante Alighieri

Offerte alla Dante Alighieri in occasione del *VI anniversario della morte di Re Umberto*: di Caporiacco co. avv. Gino l. 2, Giacomelli Guido 2, Linussa avv. Eugenio 2, Volpe G. B. 2, Schiavi Gino 2, Spezzotti rag. Luigi 2, Giacomelli Gino 2, Biasutti dott. Giuseppe 2, de Pauli cav. G. B. 1, Biasutti ing. Giulio 2, Furlani dott. Isidoro 1, N. N. 2, Burghart cav. Rodolfo 2, Moretti Luigi 2, Doretti avv. Giuseppe 2, Passalenti Angelo 1, Pittini Girolamo 1. — Totale lire 30.

Diversi amici per onorare la memoria del defunto *G. B. Ciani*, versarono a questo Comitato lire 20.

La presidenza ringrazia.

Buona usanza

All'Erigendo Ospizio Cronici elargirono: in morte di *G. B. Clama*, Metz Maria l. 1, Bottazzoni-Metz Carlotta l. 1.

Alla società veterani e reduci elargirono: in morte di *Del Fabbro Enrico*, Cremese Celso l. 1, G. Tam e C.i l. 2; in morte di *Clama Gio. Batta*, G. Tam e C.i l. 1.

Bambino disgraziato

Il bambino Berlassi Bruno d'anni 2 da S. Osvaldo, investito da un carro, riportò una ferita contusa al piede sinistro.

Società Alpina Friulana

A tutt'oggi si accettano le adesioni per la gita al Jof del Montasio.

Mercato odierno

Frutta.

Pere 20, 16, 25, 12, 30, 35, 10.
Nociole 30.
Prugne 15, 9, 5, 7.
Uva 40. 55, 35.
Pesche 55, 60, 40, 20, 50, 35, 45.
Pomi 12, 10.

Legumi.

Tegoline 4.
Patate 5.
Pomidoro 20, 16, 12.

Granaglie.

Frumento 16.15, 17.50.
Segala 12.50, 13.75.
Granoturco 14, 15.
Trifoglio 25, 40.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.45. 7[illegible].7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, [illegible]7.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, [illegible]2.50, 19.42.
Palmanova 8.32, [illegible]3, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, 9.[illegible]37, 17.46, 22.50.

Partenze

Venezia 4.20, 8.[illegible].25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, [illegible]0.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, [illegible]5.42, 17.25
Palmanova 7.5, [illegible] 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, 8.[illegible], 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Gior[illegible]coincidenza con la linea Cervignano[illegible].

Tram a Vap[illegible]ine-S. Daniele

Partenze da Udi[illegible]zione tram: 6.40 9.5, 11.30, ([illegible]a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.3[illegible]
Arrivi da S. Da[illegible]zione tram: 7.30 9.55, 13.17 ([illegible]a Fagagna) 14.36, 19.36, 21.4[illegible]

(1) Dal giugn[illegible]tto settembre nei soli giorni festivi[illegible]sciuti dallo Stato.

Servizio [illegible] Corriere

Per Cividale. — [illegible]pito all' « Aquila Nera », via Ma[illegible]rtenza alle 16.30 arrivo da Civi[illegible]le 10 ant.

Per Nimis. — [illegible] idem. Partenza alle 15, arrivo [illegible]Nimis alle 6 ant. circa di ogni [illegible], giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, [illegible]ilano e Castions. — Recapito [illegible]Stallo al Turco », via Felice Cav[illegible] — Partenze alle 8.30 ant. e al[illegible] arrivi da Mortegliano alle 8.3[illegible]8.30 circa.

Per Bertiolo. — [illegible]pito all' « Albergo Roma », via [illegible]le e stallo « Al Napoletano », [illegible] Poscolle. — Arrivo alle 10, [illegible]a alle 16 di ogni martedì, giove[illegible]bato.

Per Trivignano, [illegible] Palmanova — Recapito « Alb[illegible] Italia » — Arrivo alle 9.30 [illegible]za alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, F[illegible] Attimis — Recapito « Al Te[illegible] » — Partenza alle 15; arriv[illegible]9.30.

Per Codroipo, S[illegible]no — Recapito « Albergo Itali[illegible] Arrivo alle 8 partenza alle 1[illegible]di ogni martedì giovedì e sabat[illegible]

Pagnacco-Udine [illegible]Partenza da Pagnacco ore 7 [illegible]orno da Udine ore 9 arrivo a [illegible]cco alle 10 ant. — partenza da[illegible]gnacco ore 4 — Ritorno a Udi[illegible] 18.30 pom.

Funerali e.... piombi

Co sunin la Domo — di muart la chiampane,
La ciape si stanto — si avuede la tane,
La strume dai corvos rivìod il sorelli,
Cui cor là di Bosero, cul là di Zambelli.

dai « Piombi » — *Scarpasto*

E' il caso dei « Piombi » ! Ieri, nel momento solenne nel quale un corteo funebre stava per lasciare la casa del defunto, uno di quei tanti *piombisti* che si prestano per portar le torcie e le insegne religiose si presentava con la *fraterna* di S. Giuseppe in uno stato tale di commozione alcoolica da lasciar forti dubbi che potesse arrivare sano e salvo col glorioso santo in chiesa.

Se ne avvide il priore della confraternita e gli intimò di spogliarsi dell'onorata divisa.

Obbedì l'uomo e si avviò lentamente al tempio per trovare un surrogato. Il surrogato avrebbe vestito la cappa, se le insinuazioni di un collega *fanalista* non avessero consigliato il nonzolo a soprassedere alla grave faccenda nella tema di affidare il santo ad altro *sgrappante* come sopra.

Il corteo intanto attendeva ; ma visto che l'uomo della *fraterna* non si faceva avanti, questa fu eroicamente impugnata dal nonzolo, mentre il prete portava la caldaia dell'acqua santa.

Giunti in chiesa, la scena non ebbe termine, poichè intanto che i preti cantavano le litanie, il *fraternista* caluniato — non parliamo del rinunciatario — pigliava a colpi di frustino quello del fanale, e ciò proprio sotto il simulacro dell'arcivescovo Bricito.

Figuratevi l'edificazione dei parenti del defunto nel sentire le esequie accompagnate da questo nuovo genere di musica.

Intervenne il vigile Trevisan ed invitò il facinoroso famulo a seguirlo in ufficio. Il frustato, supposto denigratore, vestiva intanto l'elegante tenuta del «marinaretto della Gran Via » e col mozzo fanale in spalla procedeva per cimitero.

A parte lo scherzo, è una indegnità che si debba profanare la solennità della morte con simili pagliacciate. Ma più che dei preti la colpa è delle famiglie le quali, pagandoli, accettano l'intervento di tanti cenciosi alcoolizzati ai funerali.

I preti del resto non per ciò rinuncieranno a scritturare gli artisti dei «Piombi» per lucrare una buona sommetta pagando poche palanche.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 31 luglio

(Continuazione vedi numero di ieri)

Decisioni varie

Udine. — Accoglie i ricorsi di Franz Vittorio e Comessatti Pietro e respinge il ricorso di Carlini Eugenio per la tassa famiglia. Permuta di terreno col sig. Boselli ; esprime parere favorevole.

Sedegliano. — Tassa esercizio e rivendite : accoglie i ricorsi di Vussano Maria, Olcza Giacomo e De Colle Pietro ; accoglie parzialmente i ricorsi di Ganzini Luigi, Vit Giuseppe, De Campo Leonardo e Menini Gottardo ; respinge i ricorsi di Cargnelli Giuseppe e Malattia Romano.

Treppo Carnico. — Strada Rio Ronchis Rio Manzan ; indennità all'ing. Malanotti ; diffida il comune ad emettere il mandato.

Moruzzo - Pagnacco. — Controversia spedalità Lombardo Caterina e Degano Erminia, assegna 15 giorni al comune di Pagnacco per invio di osservazioni e documenti salvo di provvedere definitivamente.

Valvasone. — Licenzia il bilancio 1906 per provvedimenti della Prefettura.

Sacile. — Tariffa per la tassa di esercizio e rivendita. Approvata.

Zuglio. — Svincolo cauzione dazieri 1901-1905. Idem.

Clauzetto. — Svincolo cauzione dazieri 1896-1905. Idem.

Arta. — Concessione piante a Lirussi G. B. ; approva la deliberazione consigliare e non quella delle G. M.

Pinzano. — Tassa famiglia ; respinge il ricorso di Droina Giovanni.

S. Vito al Tagliamento. — Tassa esercizio ; respinge il ricorso di Stufferi Valentino.

Rinvia ai Comuni

S. Daniele. — Assegno di riposo a due insegnanti.

Gemona. — Modificazione tariffa tassa esercizio e rivendita.

Venzone. — Vendita lotto comunale.

Sezione agenti dei dazieri

Gli Agenti dazieri di Udine nell'assemblea straordinaria di iersera a Porta A. L. Moro — Sede della Federazione — mettendo in non calè l'indecoroso abbandono di cui fino ad oggi furono fatti segno in qualsiasi circostanza di effettivo bisogno, da parte del cessato « Consiglio Direttivo della Società » Fra Impiegati e Salariati del Comune, hanno deliberato all'unanimità di prorogare a tempo indeterminato le loro dimissioni da soci del prenominato Sodalizio, nella convinzione che il Comitato testè eletto saprà in breve dar prova di quell'interessamento che tanto abbisogna alla « classe » dei Dazieri, onde essi possano ottenere quei benefici da tanto desiderati, nonchè unica una difesa giusta, leale e concreta dei sacrosanti loro diritti.

Presenti all'adunanza tutta la squadra di servizio diurno, presiedeva il vice-presidente Bortolo Paludet.

Processi di stampa

Il 30 corrente avrà luogo il processo per diffamazione intentato dall'avv. Girardini contro il « Giornale di Udine » e la « Patria del Friuli ».

Avrà pure luogo il processo contro la « Sartorella », più volte prorogato.

IL DAZIO CONSUMO IN LUGLIO

Gli introiti Dazio consumo del mese di luglio ammontarono a	L.	62,529.94
Quelli del luglio scorso anno furono di	»	59,484.72
Quindi in più	L.	3,045.22
Gli introiti a tutto 31 luglio 1906 furono di	L.	479,920.27
Id. id. 31 luglio 1905	»	463,381.43
Quindi in più	L.	16,538.84
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di luglio fu di	L.	534.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di		46.30
Totale	L.	581.29

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio furono 11.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

(Udienza 1 Agosto)

Presidente : giudice Zamparo ; P. M. : giudice Artini.

Tomasino Angela ed Amalia, per contrabbando tabacco e zucchero, sono condannate la prima alla multa di L. 33.66, la seconda alla multa di L. 81, applicata la legge del perdono.

Per contrabbando di tabacco, Calligaro Anna è condannata alla multa di L. 231 ; Calligaris Pierina alla multa di lire 191.

Billia Giacomo, appellante dalla sentenza 21 giugno 1906 del Pretore di Palmanova che per ingiurie lo aveva condannato alla detenzione per giorni 5, non luogo a procedere per avvenuta remissione.

Agostini Enrico ed altri 7, appellanti dalla sentenza 15 maggio 1906 del Pretore di Udine I.o che per ricettazione di vino li aveva condannati alla reclusione da 3 a cinque giorni ed alla multa di lire 10 ; confermata la sentenza del Pretore.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 Agosto 1906

Rendita 5 %	102	25
» 3 1/2 % (netto)	101	70
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1312	50
Ferrovie Meridionali	829	—
» Mediterranee	485	—
Società Veneta	91	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	—
» Meridionali	360	25
» Mediterranee 4 %	501	—
» Italiane 3 %	356	72
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	—
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » » 5 %	516	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	82
Austria (corone)	104	66
Pietroburgo (rubli)	261	88
Rumania (lei)	98	90
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	76

NOTERELLE MEDICHE

Terapia completa

Nella terapia della gotta bisogna tener presente che il complesso dei fenomeni morbosi che caratterizzano questa malattia è dovuto ad una azione combinata dell'acido urico circolante nell'organismo con le modificazioni nutritizie che avvengono nei diversi organi o nei diversi tessuti, sia per causa dell'acido urico stesso sia per altre cause non ancora ben definite.

Una terapia che si occupasse soltanto di espellere o neutralizzare l'azione dell'acido urico, sarebbe una terapia incompleta. Non è l'acido urico soltanto che genera la gotta, tanto è vero che nessuna delle tante sostanze, le acque comprese, di cui si vanta l'azione antiurica, ha mai guarito un gottoso.

Bisogna che il medico abbia di mira l'altro ordine di processi patologici, quelli che avvengono negli elementi cellulari e per i quali si ha una sovrabbondanza di acido urico, o forse una combinazione speciale di questo corpo, nonchè una diminuita resistenza organica all'azione di esso.

Un rimedio che ottemperi a queste indicazioni sarà davvero un rimedio razionale, di azione doppiamente curativa e non semplicemente calmante. Questo rimedio oggi la scienza lo possiede ed è l'*Antagra* (messa in commercio dalla ditta Bisleri di Milano), la quale per la sua efficacia in pochi anni ha saputo conquistarsi, col favor del pubblico e dei medici, il primo posto nella terapia della gotta e della diatesi urica.

D.r Constans

Il ventre di Parigi in una settimana

Il *Figaro* pubblica una curiosa statistica sul ventre di Parigi.

In una sola settimana dal 16 al 22 luglio sono stati consumati dal mercato di Parigi 4752 buoi, 14,000 vacche, 4423 vitelli, 26,497 montoni, 10,799 maiali.

Ecco quel che il ventre di Parigi ha divorato di carne in sette giorni senza contare il notevole contributo di carne di cavallo, mulo ed asino, che a Parigi si vendono nelle botteghe così dette *ippofagiche*.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile*.

Municipio di Udine

Si rende noto che furono consegnati all'Esattoria com.le per l'esazione i ruoli suppletivi I. tassa vetture, domestici ed Esercizio ed il ruolo suppletivo III. tassa cani e che la relativa matricola è ostensibile presso l'ufficio di ragioneria.

Prov. di Udine — Mandam. di Tarcento

Municipio di Lusevera

Avviso di concorso

A tutto 25 Agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico condotto del Comune, cui è assegnato l'annuo stipendio di lire 2100.00 netto dall'imposta ricchezza mobile, l'emolumento di lire 100.00 per le funzioni di ufficiale sanitario e di vaccinatore e lire 200.00 quale compenso per la tenuta dell'armadio farmaceutico.

Gli aspiranti produrranno le istanze a questo Municipio corredate dai voluti documenti ; la nomina seguirà per la durata e nelle condizioni fissate dalla legge 25 Febbraio 1904 N. 57 e l'eletto che sarà tenuto all'osservanza oltrechè delle leggi e regolamenti generali non escluso il regolamento sanitario in formazione, dello speciale capitolato 27 Dicembre 1905 debitamente approvato, dovrà assumere il servizio entro giorni 20 dalla ricevuta comunicazione.

Il servizio gratuito obbligatorio è per la generalità dei 2700 circa abitanti che conta il Comune, composto del capoluogo e di sei frazioni parte in piano e parte in monte, situate queste alla maggiore distanza da quella di 4 chilometri. La residenza è d'obbligo nel capoluogo ed il Medico dovrà di regola accedere settimanalmente nella frazione di Villanova.

Lusevera, 21 luglio 1906.

Il Sindaco
LOVO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franco L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franco L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA — In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Mangiabile	O	a L. 1,20 il Kg.
» » » »	Fino	OO	» 1,30 »
» » » »	Sopraffino paglierino	OOO	» 1,40 »
» » » »	Vergine extra . . .	OOOO	» 1,45 »

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnato da circa Kg. 4 di Olio . . . { Fino . . a L. 7,50 la stag. / Finissimo » 8,50 »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata.

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta LORENZO AMORETTI. Saponi della Fabbrica GUSTAVE MAGNAN, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

	Marc Abat-Jour al 76 %	Pot à eau al 65 % d'Olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000	L. 61 al Quintale	L. 55 al Quintale
» » 120 » 300	» 66 »	» 57 »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia MARCA L A al 70 % d'Olio L. 60 - al 65 % L. 54 il Quintale. In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - In Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi

Sapone Marsiglia MARCA La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 58 il Quintale. Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta

LIQUORISTI, CAFFETTIERI e PASTICCIERI

I liquori migliori sono quelli fabbricati cogli Estratti dell'*Antica e Premiata Distilleria*

SOTTERI e PROSPERO già SOTTERI e GALLERI

Specialità in Erbe concentrate per Vermouth, Fernet, Aperitivi, Amaro Felsina, Magenbitter, Erbe coloranti, Absinthe ecc. - Estratti ed Essenze per la fabbricazione di Liquori, Rosolii e Sciroppi — Prodotti Enologici per la cura delle malattie ed alterazioni dei Vini — Fabbrica speciale di **CARAMELLO** (Zucchero bruciato).

Dietro richiesta si spedisce gratis il *Catalogo* generale — *Milano*, Via Marco d'Oggiono N. 3, *Milano*

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

FOSFYMBINA

Il sovrano rimedio dell'Impotenza e della Sterilità

a base di Yoimbina, Glicerofosfato di Calce, Ferro, Soda, Potassa, Magnesia, Manganese, Chinina, Stricnina e Cocaina. — Annulla tutti i rimedii maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere le più ostinate Impotenze e la Sterilità, risulta un Potente Ricostituente e Sovrano Ristoratore della Salute.

GUARISCE l'Impotenza prodotta da Neurastenia, Debolezza generale, Abusi sessuali, Spermatorrea, Onanismo, Esaurimento nervoso, Difetti di Erezione e di Ejaculazione, Anafrodisia, Astenia, Psicostenia gastrica, Diabete, Polisarcia, Malattie renali, Intossicazioni, Tabe; la Sterilità, la Frigidità sessuale delle donne, ecc. — Flacone L. 8 - Per posta L. 8.80 - 3 flaconi L. 24 franco — Richiedere Memoria che s'invia gratis.

Deposito Generale: Dott. **LUIGI CARUSI**, Napoli — 20, Forino a Pontenuovo, 20 — Napoli.

DITTA ENRICO MASON

UDINE

Grande Assortimento Ultime Novitá

Telefono 2-75

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI